

Scuola Professionale Commercio, turismo e servizi 'L. Einaudi' - BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- **1.A Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- **1.E Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

La Scuola è sita nel quartiere di Oltrisarco ed accoglie, per la formazione di base (FB), allievi che provengono da città/provincia. Gli allievi provengono prevalentemente da scuole medie o altri istituti superiori, con il 46% di allievi con background migratorio (in linea con la % max delle altre scuole FP) e un'alta percentuale di posticipatari (67%). La maggior parte degli allievi ha estrazione culturale medio bassa (dati Invalsi) e la popolazione studentesca presenta numerose complessità (35% BES, 27% stranieri...). Il Cts lavora con attenzione alla centralità della persona, alla multiculturalità, alla valorizzazione delle pari opportunità e all'inclusione, per contrastare costantemente la dispersione. Il Cts fruisce anche di altre figure per supportare gli allievi che presentano maggiore difficoltà rispetto al contesto formativo. La complessità motiva l'organizzazione al lavoro in team e all'aggiornamento continuo soprattutto nell'ambito digitale.

La formazione continua sul lavoro accoglie in prevalenza lavoratori occupati (in media 74%). Il Cts offre anche percorsi di alta specializzazione nel settore dell'informatica e del management per rispondere aggiornamento di tutte le categorie di lavoratori.

La Scuola offre anche formazione per i lavoratori assunti con le diverse tipologie di contratto di apprendistato, spostamento di scelte aziendali dall'apprendistato di base verso l'apprendistato professionalizzante (256 pax 2023), in linea con il precedente dato.

Si ricorda che il Cts dal 2012 redige il BS ed analizza i dati con categorie specifiche per tipologia di destinatario e per genere (Formazione continua - FC).

Nel 2023 sono stati valorizzati i fondi del PNRR per potenziare la dotazione tecnologica e digitale. Il Cts ha ottenuto due finanziamenti: azione 1 class € 108048,64 e azione 2 labs € 164644,23. Nel 2024 sono stati progettati anche due percorsi di formazione sulla transizione digitale per i docenti e per il potenziamento delle STEM e del multilinguismo.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Il Cts, interpretando la sua funzione all'interno del sistema di formazione professionale come legame forte con il mondo del lavoro e quello aziendale, da molti anni si è strutturato con un'organizzazione articolata e diversificata per aree e ruoli con l'obiettivo di garantire efficacia ed efficienza nello svolgimento delle molteplici attività che lo caratterizzano. In questo modo riesce a far fronte in tempi rapidi alle numerose necessità e a valorizzare le persone, in un'ottica collegiale e di governance partecipata. La scelta è quella di una prospettiva di ascolto e arricchimento della propria offerta e del proprio modo di interpretare il ruolo formativo, educativo e professionale a vantaggio della collettività. Il connubio formazione-lavoro e l'attenzione verso la crescita della persona costituiscono il sistema valoriale di riferimento quale generatore dell'autodeterminazione delle persone nelle diverse sfere della vita, in quanto il lavoro favorisce una vita libera e dignitosa. Per garantire il raggiungimento di questi obiettivi di inserimento nel mondo del lavoro attraverso la formazione di base, il Cts impiega buona parte del personale docente a sua disposizione per attività di docenza, tutoraggio e coordinamento, preparazione e monitoraggio stage, colloqui con gli allievi e le famiglie, attività di sostegno e progetti individualizzati, accompagnamento nelle attività extrascolastiche ed aziendali. Il Cts ha inoltre introdotto la figura dell'educatore come facilitatore dei processi di apprendimento ed inclusione, cercando di trovare strategie di contrasto alla dispersione scolastica e potenziato lo sportello di ascolto pedagogico-didattico.</p>	<p>La popolazione studentesca è composta, al termine dell'af 2023, da 243 allievi (230 FB), compresi gli apprendisti. Gli studenti presentano un indice ESCS medio basso. Questo indicatore socioculturale si traduce, nella maggior parte dei casi, in difficoltà di coinvolgimento delle famiglie non solo su temi di strategia formativa e di governance scolastica, ma anche nella quotidianità della condivisione di piani formativi per i propri figli, che quindi provengono da un contesto destrutturato e culturalmente povero.</p> <p>Il 46% degli allievi ha un background migratorio, con un aumento del 15% rispetto al 2019. L'11% degli allievi è certificato L104 cui va aggiunto il 25% di allievi certificati con L170 il cui piano educativo e formativo differenziato è di responsabilità dell'intero cdc. Il 67% degli allievi è posticipatario, in calo rispetto al 75% del 2019, ma con una maggiore complessità per alunni molto giovani e poco consapevoli del proprio orientamento al mondo del lavoro. Questa descrizione sintetica rappresenta la complessità dei destinatari del Cts come vincolo di contesto, ed è uno stimolo per sviluppare nuove opportunità sia nel campo della didattica sia delle politiche di integrazione, anche rispetto alla indicazioni europee sullo sviluppo delle digital soft skill per la cittadinanza digitale.</p> <p>Ciò investe però la formazione di forte responsabilità educativa, spesso non supportata dal ruolo delle famiglie, attribuendole il compito di combattere la dispersione scolastica e di motivare gli studenti, spesso privi di un progetto di vita, anche a breve scadenza.</p> <p>Nonostante la complessità, il numero dei docenti è rimasto stabile. Nel RAV alla data di rilevazione sono presenti 41,8 full time equivalent (FTE), di cui 5,2 sono insegnanti per l'inclusione dei Bes.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Una didattica che modula forme e contenuti in base alle caratteristiche delle persone da formare. Tutor e figure di sistema garantiscono un raccordo stretto e personalizzato tra la realtà formativa, gli studenti e le famiglie, accompagnandoli nel loro percorso di crescita professionale e personale. Il territorio è l'altro grande protagonista dell'attività didattica del Cts: laboratori professionalizzanti, visite didattiche e aziendali, progetti sull'imprenditorialità, partecipazione a mostre ad eventi culturali, arricchiscono le opportunità formative degli studenti. Nel 2023 il Cts ha aggiornato i propri curricula valorizzando l'impianto già consolidato di progetti articolati per conoscenze, abilità e competenze, con una chiara presenza dello sviluppo di digital soft skill trasversali, anche grazie ai nuovi investimenti PNRR, e di soft skill.</p> <p>Per favorire l'interazione tra le discipline, si promuove la progettazione di piani di lavoro congiunti per lo sviluppo del senso critico. Il Cts promuove l'apprendimento in situazione come modalità più adeguata agli allievi anche attraverso l'utilizzo delle ICT (es. progetti Simulhotel, simulimpresa, business plan...). Le esperienze complementari vengono inserite da ciascun allievo nel portfolio.</p> <p>Per favorire l'inserimento lavorativo è specificità della FP organizzare in modo strutturato lo stage a partire dal secondo anno. L'elemento di successo risiede nel continuo scambio tra aziende e scuola; gli allievi infatti lavorano ed acquisiscono competenze nel contesto aziendale che li accoglie e rientrano, con monitoraggio periodico e continuo, in formazione dove vengono ridefinite le competenze, sistematizzate dal punto di vista teorico e formale e soprattutto viene valorizzata la personalizzazione del processo di apprendimento. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, basate sulla personalizzazione dei percorsi e sull'interdisciplinarietà, garantisce una visione globale dello sviluppo della persona.</p>	<p>Le principali difficoltà nell'apprendimento, riguardanti l'area logico matematica e linguistica, hanno portato alla sperimentazione di corsi di potenziamento, che però riscuotono basso interesse negli allievi, e ad una più apprezzata modalità di consulenza personalizzata attraverso l'organizzazione di sportelli che consentono sia il recupero sia l'approfondimento per gli allievi più motivati. In prospettiva si programmerà di organizzare nella stessa modalità il potenziamento di L2 con l'obiettivo di incentivare le certificazioni linguistiche.</p> <p>Dedicando molto tempo allo sviluppo delle competenze di base, il Cts ha notato che non sempre sono state valorizzate in maniera adeguata le eccellenze. Per questo continua ad impegnarsi per diversificare la propria offerta formativa, incrementando le opportunità di crescita per gli allievi con buona performance. Per rendere maggiormente collegati alle prassi didattiche quotidiane gli investimenti in tecnologia fatti grazie al PNRR, il Cts intende creare delle comunità di pratica con personale interno per diffondere le buone prassi già in uso o sperimentate da docenti pionieri e organizzare percorsi di formazione in forma laboratoriale per le applicazioni delle tecnologie di cui è dotato nella didattica.</p> <p>Il Cts, già fortemente orientato alle competenze professionalizzanti specifiche dei propri settori, intende potenziare le competenze STEM degli allievi con il coinvolgimento di esperti di settore nell'ambito informatico e tecnologico.</p>

Criteria di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

7 - Eccellente

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e tenendo conto del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, comprese le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo del plurilinguismo e delle competenze digitali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti sono gestiti con modalità ottimali.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari; le/i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola si caratterizza per una progettualità particolarmente innovativa. Le metodologie didattiche utilizzate sono efficaci e appropriate agli specifici contesti e obiettivi. Le/i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione delle allieve e degli allievi (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I criteri di valutazione sono trasparenti e conosciuti dalle allieve e allievi e dai genitori. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I risultati della valutazione degli apprendimenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Le attività per la continuità e per l'orientamento sono continue, strutturate, monitorate e riprogettate alla luce dei loro esiti.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il Cts, interpretando la sua funzione all'interno del sistema di formazione professionale come legame forte con il mondo del lavoro e quello aziendale, da molti anni si è strutturato con un'organizzazione articolata e diversificata per aree e ruoli con l'obiettivo di garantire efficacia ed efficienza nello svolgimento delle molteplici attività che lo caratterizzano. In questo modo riesce a far fronte in tempi rapidi alle numerose necessità e a valorizzare le persone, in un'ottica collegiale e di governance partecipata. In tal senso, se l'introduzione di altri organi collegiali prevista dall'autonomia non ha comportato la necessità di grandi ristrutturazioni, ha però allargato la possibilità di coinvolgere stakeholder primari e fondamentali, con i quali il Cts ha sempre cercato di relazionarsi per rendicontare con trasparenza il proprio operato. La scelta è quella di una prospettiva di ascolto e arricchimento della propria offerta e del proprio modo di interpretare il ruolo formativo, educativo e professionale a vantaggio della collettività.</p> <p>Per potenziare quanto affermato, il Cts organizza incontri con le famiglie per affrontare sia la presentazione della propria offerta formativa e delle proprie strategie didattiche, sia per la condivisione dei valori fondanti della comunità scolastica che si esprimono attraverso regolamenti elaborati in maniera collegiale e condivisi con allievi e famiglie, al fine di garantire un sereno ambiente di apprendimento, inclusivo e attento alle esigenze individuali.</p> <p>In continuo potenziamento il positivo rapporto con le aziende che sono un partner attivo e interessato per le attività di stage e anche per l'inserimento post qualifica/diploma degli allievi e per rilevare fabbisogni formativi sia per la FB sia per la FCSL.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è costante grazie al registro elettronico ed anche alla piattaforma classroom attraverso cui i genitori possono seguire la formazione dei loro figli.</p>	<p>Come anche si rileva dal report del GLI, le aree di miglioramento possono riguardare i rapporti con la rete delle scuole in quanto non sempre il Cts è informato tempestivamente delle difficoltà certificate degli allievi dalla famiglie e dalle scuole di provenienza. Sarebbe auspicabile una maggiore comunicazione da parte della rete; queste strategie di miglioramento però non sono solo interne alla scuola, ma pertengono al sistema.</p> <p>Un'altra area di miglioramento è il coinvolgimento delle famiglie relativamente alla partecipazione agli organi collegiali, ma soprattutto alla condivisione e compartecipazione al piano formativo di ciascun alunno. Si denota poca disponibilità da parte delle famiglie di farsi parte consapevole dell'importante ruolo socio emotivo posto a loro carico. La scuola quindi sollecita al colloquio e dove possibile coinvolge la rete e le figure di sistema interne di cui si è dotata come primo elemento di miglioramento al fine dell'inclusione e del contrasto alla dispersione.</p> <p>Visto i recenti investimenti fatti con i fondi PNRR, il Cts intende potenziare ulteriormente la funzione delle comunità di pratica per valorizzare le numerose attività interne, promuovere il continuo scambio di buone prassi e riconoscere l'effetto catalizzatore dei docenti con maggiore esperienza e attitudine pionieristica, soprattutto verso le tecnologie digitali, al fine di renderle facilmente fruibili e diffuse tra tutti i docenti.</p>

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
6
Descrizione del livello
Motivazione dell'autovalutazione
<p>Un ambito di eccellenza è il confronto professionale tra colleghi e la messa in rete di materiali didattici a vantaggio di tutti i docenti ed anche a disposizione degli allievi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, incentivando le attività interdisciplinari, favorendo la diffusione di buone prassi al fine di accrescere le competenze anche con l'utilizzo della piattaforma GSuite, già in uso per l'intranet aziendale e per molte altre funzionalità.</p> <p>Importante è il rapporto biunivoco con le aziende del territorio, in particolare attraverso lo stage, elemento qualificante e specifico della formazione professionale. L'importante ruolo dello stage è attestato dal monte ore dedicato al suo svolgimento, compresa la preparazione e l'elaborazione ragionata dell'esperienza e il numero di aziende coinvolte (ben 214 nell'ultimo quadriennio con l'attivazione di 408 stage, nonostante il lungo periodo dell'emergenza sanitaria). Solo per il tutoraggio degli allievi, il Cts ha infatti investito nel 2023 più di 900 ore docente. Consolidata la buona prassi della cabina di regia, che coordina le attività, tiene i contatti con le aziende, supervisiona i progetti di stage sulla base delle caratteristiche degli studenti, in modo da valorizzare al massimo l'esperienza e rendere sempre più incisivo e connotante il matching.</p> <p>Per supportare i propri allievi nella ricerca attiva del lavoro, dal 2014 il Cts ha avviato il progetto "Job planning" con lo scopo di ridurre i tempi di ricerca del primo impiego e aumentare la trasparenza del mercato del lavoro nei confronti dei giovani, che è un'ottima esperienza per le classi terze.</p> <p>Il continuo scambio con il mercato del lavoro e la realizzazione nelle classi terze e nei tecnici di capolavori connotanti l'indirizzo anche a favore delle aziende di stage consente l'aggiornamento e la personalizzazione dei percorsi formativi individuali. Anche nel Capes il rapporto con le aziende si evince dal project work.</p>

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)

Descrizione dell'Area D

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.



Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza

Il Cts ha scelto di collegare e valorizzare nel Bilancio sociale tutti gli strumenti strategici di cui si è dotato. Si è impegnato a lavorare con qualità e ha deciso, volontariamente, di investire sulla certificazione dei propri processi, per renderli trasparenti, chiari e comprensibili a tutti i propri stakeholder. Il sistema qualità è radicato nella cultura del Cts come scelta spontanea (non è richiesta per legge) per mantenere viva la tensione al miglioramento continuo. L'obiettivo è quello di sottoporre a verifica e far certificare da auditor esterni, processi che non si vuole rimangano autoreferenziali. Il Cts è certificato ISO 9001:2015, basando il proprio agire sull'analisi del rischio e la pianificazione di azioni che lo possano prevenire. Il sistema qualità è così uno strumento sempre più correlato alla governance dell'autonomia e ai principi della accountability. Si è dotato anche di una matrice per l'analisi swot, utile per tenere sotto controllo i vari ambiti di rischio e collegare le azioni di prevenzione e miglioramento. Il Bilancio sociale è strettamente collegato alla diffusione dell'autovalutazione, introdotta e promossa a livello di sistema dal Spv. Inoltre il continuo investimento in formazione del personale consente di garantire una didattica all'avanguardia e innovativa, orientata sempre più alla transizione digitale, mediata dall'irrinunciabile attenzione per l'aspetto inclusivo e profondamente orientato alla persona.

L'organizzazione complessa prevede l'assegnazione di ruoli interni a presidio delle attività e a valorizzazione dei docenti di maggiore esperienza e attitudine alla governance. I pensionamenti hanno portato ad un ricambio generazionale anche nei ruoli di coordinamento, apportando approcci innovativi. Sono inoltre state introdotte nuove funzioni che coadiuvano la direzione per la transizione digitale e la comunicazione social, per cui è stato identificato il digital manager e nominato il team digitale anche in funzione del PNRR.

Punti di miglioramento

La mancanza di risorse soprattutto amministrative e la progressiva complessità delle operazioni di gestione degli acquisti e l'onerosità degli adempimenti per garantire la trasparenza tende ad affaticare l'organizzazione. Non è facile trovare soluzione al problema, le azioni preventive riguardano il lavoro congiunto tra la direzione e la segreteria scolastica per semplificare i processi, anche attraverso regolamenti interni, e istituire procedure chiare e condivisibili con più funzioni al fine di rendere più sostenibile l'attività.

Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

7 - Eccellente

Descrizione del livello

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
 Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le risorse professionali della scuola sono sfruttate al meglio e contribuiscono alla realizzazione delle priorità. La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola e ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento pienamente condiviso e diffuso.
 Nella scuola le/gli insegnanti producono materiali e utilizzano strumenti digitali di buona qualità, utili alla comunità professionale. Sono presenti spazi digitali per la condivisione e i materiali didattici disponibili sono molto vari e ben strutturati.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Rispetto al precedente RAV, la situazione dei promossi nel biennio si mantiene costante con una percentuale del 78% tra promossi a giugno e con recupero, in linea con i dati di benchmark delle altre scuole professionali (in seconda l'83% rispetto all'85% medio della FP). Per le classi che concludono il ciclo con l'esame di qualifica/diploma le percentuali di ammessi all'esame è dell'87% nel 2023 (trend costante) con una percentuale di successo del 94%. Per la qualifica la percentuale è più elevata (98%) di quanti conseguono il diploma (86%) con una valutazione media di 7,4 in linea ai dati di benchmark maggiormente rappresentativi per la qualifica, con una valutazione leggermente superiore alla fascia più rappresentata per il diploma.</p> <p>Molto positivi i risultati del Capes: tutti gli allievi ammessi all'esame conseguono il diploma. Solitamente gli allievi che non vengono ammessi all'esame, si ritirano in corso (11%). Il numero maggiore di voti si attesta nella fascia 71-80 (45%) e un terzo degli allievi ottiene valutazioni superiori a 81. Questi risultati sono molto incoraggianti considerando il livello di accesso degli allievi che si iscrivono al Cts e che, dai risultati dei test di ingresso, evidenziano competenze di base sotto la media.</p> <p>Nelle rilevazioni nazionali, nonostante le premesse, gli esiti del grado 10 non si discostano molto dai dati di benchmark a livello provinciale e nazionale, benché si noti che nel livello 1 è presente una percentuale minore di allievi rispetto al contesto di riferimento (Cts ita 28,9 PAB 39,8, mate 28,9 PAB 36,9). Nel grado 13 gli esiti sono migliori rispetto al livello nazionale e del nord est in italiano, matematica e inglese, mentre sono leggermente inferiori in matematica e inglese rispetto ai risultati PAB.</p>	<p>Il Cts ha deciso di investire nel miglioramento delle competenze logico matematiche, sperimentando attività di potenziamento e verificandone l'effettiva efficacia in termini di apprendimento. Ha verificato che i corsi di potenziamento obbligatori non sortiscono l'effetto desiderato. Come miglioramento investirà ulteriormente sulle attività di consulenza individuale/piccolo gruppo attraverso lo sportello che riesce ad intercettare meglio i fabbisogni degli allievi.</p> <p>Un obiettivo di mantenimento resta la continua collaborazione con il mercato del lavoro per allineare le competenze digitali e professionali alle effettive esigenze del territorio per cui il Cts organizza focus group con i principali stakeholder per valutare l'adeguatezza dei profili professionali, cogliendo la sfida delle nuove tendenze verso l'intelligenza artificiale e le disposizioni europee del DigCom 2.0. Il target è la piena occupabilità degli allievi che escono dal percorso di studi ed anche trovare profili adeguati alla tipologia di ragazzi che scelgono la scuola professionale.</p> <p>Il Cts intende dedicare ancora maggiore impegno alla promozione delle eccellenze per non rischiare di garantire l'inclusione solamente agli allievi che hanno bisogno di maggiore attenzione attraverso progetti specifici (brevetti supplementari, partecipazione a concorsi ed eventi, progetti di scambio con altre scuole, esperienze all'estero ecc.).</p>

Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

Motivazione dell'autovalutazione

La autovalutazione è 5 anche se non pieno in tutte le declaratorie previste dall'item. Infatti la scuola, proprio per la tipologia di utenza, assiste in alcuni casi ad abbandoni durante l'anno (soprattutto allievi nomadi o con forte disagio sociale). E' però molto alta l'attenzione a proporre percorsi di riorientamento o di preinserimento nel contesto lavorativo al fine di prevenire la dispersione e di dare risposte ai numerosi drop out che si rivolgono al Cts per trovare nuove prospettive di successo formativo.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
28. Valutazione interna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Nonostante il continuo aumento della complessità della popolazione scolastica, mantenere la buona preparazione degli allievi in rapporto al mercato del lavoro.	Mantenere la valutazione media di 7 nelle discipline trasversali e in quelle professionali.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento	Implementare e sviluppare percorsi interni di orientamento al mondo del lavoro e di sviluppo di competenze autoimprenditive.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Equilibrare maggiormente la distribuzione dei livelli di apprendimento negli esiti INVALSI	Migliorare la distribuzione diminuendo la percentuale di allievi che raggiungono il livello 1.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo	Potenziare le attività di recupero attraverso l'organizzazione di sportelli e percorsi di rinforzo di matematica e italiano, soprattutto nel caso la lingua parlata a casa non sia italiano.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>31. Successo formativo</p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Interventi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Diversificare l'offerta formativa per gli allievi maggiormente meritevoli, organizzando almeno una iniziativa nei seguenti campi:</p> <p>Progetti sperimentali con le tecnologie digitali</p> <p>Eventi di premiazione</p> <p>Partecipazione a concorsi esterni e interni, convegni, seminari e fiere</p> <p>Promozione della cultura dell'imprenditorialità</p> <p>Corsi di approfondimento su tematiche specifiche del mercato del lavoro</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p>	<p>Identificare gli allievi ad alto potenziale per promuovere e diversificare l'offerta formativa e incrementare il curriculum vitae con esperienze valorizzabili nel mondo del lavoro per coinvolgere e motivare anche gli allievi maggiormente interessati alla propria formazione.</p>

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il Cts si è posto le tre priorità per mantenere adeguata la preparazione dei propri allievi in rapporto al mercato del lavoro e per consolidare i risultati raggiunti in questi anni, nonostante si assista ad un costante aumento della complessità nella popolazione studentesca che sceglie la FP e ad un progressivo abbassamento delle competenze in ingresso. Anche dai dati Invalsi si evince un progressivo allineamento degli allievi verso i livelli bassi della scala valutativa (1 e 2), con il conseguente impegno della scuola nel trovare strategie di maggior coinvolgimento nelle azioni di recupero e potenziamento delle competenze basilari in matematica e italiano nelle classi seconde. Accanto a questo impegno rivolto agli allievi meno strutturati, il Cts si impegna per migliorare l'offerta per gli allievi con maggior potenziale al fine di offrire una formazione attenta a tutti i bisogni di crescita professionale dei propri utenti. L'obiettivo trasversale è quindi quello di proseguire nella differenziazione dei percorsi e nello sviluppo delle potenzialità di ciascuno.